

*Dott.ssa Alessandra Anna Morando
Via Giovanni Pascoli 6
10088 Volpiano
Cell. (333)50.333.65
alessandramorando.studio@gmail.com*

**TRIBUNALE DI IVREA
SEZIONE FALLIMENTI**

Procedura 84/2023: Procedura di composizione della crisi da
sovraindebitamento

Debitore : **Zancarli Elisa**

OCC : **Dott.ssa Alessandra Anna Morando**

**OGGETTO: Relazione particolareggiata dell'organismo di
composizione della crisi**

Ill.mo Signor Giudice Delegato,
la sottoscritta Alessandra Anna Morando , Dottore Commercialista con
studio in Volpiano, Via Giovanni Pascoli 6 nominata professionista
incaricata di svolgere compiti e funzioni attribuiti agli organismi di
composizione della crisi per la procedura attivata dalla debitrice Elisa
Zancarli.

PREMESSO

- che in data 05 maggio 2023 la signora Zancarli Elisa depositava
presso il Tribunale di Ivrea “Istanza per l'ammissione alla procedura di
composizione della crisi da sovra indebitamento e contestuale nomina
del professionista ex art. 15 comma 9 legge 27 gennaio 2012 n. 3”;

- che in data 13 maggio 2023 il Tribunale di Ivrea nominava la Dott.ssa Alessandra Anna Morando, quale professionista incaricato, la quale accettava l'incarico in data 15 maggio 2023
- che la signora Zancarli Elisa risulta essere debitrice verso diverse società di intermediazione finanziaria, Banche ed Enti di riscossione tributi locali;
- che la scrivente ha pertanto provveduto a redigere la seguente Relazioni particolareggiate in riferimento alla domanda presentata dalla debitrice Zancarli Elisa; ;
- che la signora Zancarli Elisa ha rassegnato alla scrivente tramite l'Avv. Ivana Di Vico la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi degli artt. 66-67 e seguenti del d.lgs. 12.01.2014;
- che la scrivente, per quanto esposto al punto che precede, ha pertanto provveduto a redigere una Relazione particolareggiata specifica in riferimento alla domanda presentata dalla signora Zancarli;

ESPONE

ad esito dell'attività svolta, delle indagini e delle analisi effettuate presso i pubblici uffici ed enti, nonché presso gli agenti preposti alla riscossione in merito alle situazioni rappresentate dalla debitrice **Zancarli Elisa**, la presente relazione particolareggiata ai sensi degli artt. 66-67 e seguenti del d.lgs. 12.01.2014 è stata strutturata come segue:

INDICE

I. LA DOCUMENTAZIONE pag. 3

1.1 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALL'ISTANZA DEPOSITATA DAL
RICORRENTE pag. 4

II. SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA DEL DEBITORE ZANCARLI ELISA

2.1 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE pag. 6

2.2 LA SITUAZIONE FAMILIARE DEI DEBITORI pag. 9

2.3 LA SITUAZIONE ECONOMICA pag. 10

III. LA PROCEDURA APPLICABILE ALLA FATTISPECIE IN ESAME pag. 14

IV. DATI ED INFORMAZIONI EX ART. 7 E 9 CO.3 BIS LEGGE N. 3/2012 pag. 16

4.1 REQUISITI DI AMMISSIBILITA' pag.16

4.2 DATI ED INFORMAZIONI EX ART.9 E 3 BIS, LEGGE N. 3/2012 pag.15

CONCLUSIONI pag. 21

CAPITOLO I

LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione esaminata dalla scrivente è rappresentata innanzitutto da quanto prodotto in allegato al piano del consumatore dalla signora Zancarli, nonché quella acquisita attraverso l'interrogazione delle banche dati, sia pubbliche sia private (accesso ai dati contenuti nell'anagrafe tributaria, nei sistemi di informazioni creditizie, nelle altre banche dati pubbliche (es. Carichi pendenti, Equitalia, Enti locali, ecc.) al fine di accertare lo stato passivo complessivo.

La scrivente ha altresì verificato che la Sig.ra Zancarli risulta essere proprietaria di un immobile sito in [REDACTED] identificato al

NCEU al Foglio ■■, Part. ■■■ sub 21. Cat. A2 CLASSE 1 rendita Euro 413,17
(oggetto dell'esecuzione R.G.E. 222/2022)

Si precisa di non aver proceduto ad inventariare i beni personali della signora Zancarli in quanto i beni mobili personali non risultanti dai pubblici registri hanno valore irrisorio rappresentati unicamente da beni di uso quotidiano.

1.1 Documentazione allegata al piano

Di seguito viene dettagliata la documentazione prodotta in copia dall'Avv. della signora Zancarli Elisa, quali allegati al piano di ristrutturazione del consumatore presentato:

- 1) Stato di famiglia
- 2) Contratto di mutuo 2007
- 3) 730 2008 redditi 2007 congiunto
- 4) Estratto conto contributivo
- 5) 730 2013 zancarli
- 6) 730 2016 zancarli
- 7) Documentazione medica Settineri
- 8) Dichiarazione dei servizi sociali
- 9) Decreto tribunale 1-3-2019
- 10) Contratto progetto 29-3-2019
- 11) Estratto conto 2019 2 trimestre
- 12) Estinzione finanziamento Sella
- 13) 730 2019 zancarli
- 14) Decreto tribunale decadenza
- 15) Decreto tribunale dei minori
- 16) Precisazione banca Progetto
- 17) SOGET 31 03 2023
- 18) Avviso Settimo 2022
- 19) Avviso Tari comune
- 20) Crif 16 08 2023
- 21) SanPaolo scoperto conto 31 12 2021
- 22) Ingiunzioni Soris
- 23) Precetto Vela Ogb
- 24) Cessione Ifis
- 25) Credit Factor

- 26) Udienza 569 CPC
- 27) Visura Pra
- 28) Fermo Soris
- 29) Fermo Soris
- 30) Che banca 2022 3 trimestre
- 31) Che banca 2022 4 trimestre
- 32) Che banca 2023 3 trimestre
- 33) Che banca 2023 4 trimestre
- 34) Visura catastale
- 35) Contratto acquisto casa
- 36) Visura ipotecaria
- 37) Elaborato peritale RGE 222/2022
- 38) Assegni familiari
- 39) Omologa separazione
- 40) Spese familiari
- 41) Spese numero componenti familiari
- 42) Dichiarazione TFR

1.2 Ulteriore documentazione acquisita.

Nel prosieguo viene dettagliata l'ulteriore documentazione acquisita (fascicolo "ALLEGATI"):

- Elenco creditori
- Situazione debitoria
- Patrimonio immobiliare
- Patrimonio mobiliare
- CUD 2022
- 730 2021
- 730 2020
- Elenco entrate
- Spese familiari

CAPITOLO II

SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA DEL DEBITORE

L'attività svolta dalla scrivente è stata innanzitutto diretta e finalizzata all'accertamento della situazione patrimoniale ed economica della sig.ra Zancarli, sia personale sia familiare, al fine di valutare quale delle possibili soluzioni prospettate dalla Legge 3/12 fosse percorribile.

2.1 La situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale attiva e passiva della signora Zancarli acquisita dalla scrivente ed alla luce degli accertamenti effettuati, può essere schematizzata nel prospetto che segue.

ATTIVO SIGNORA ZANCARLI ELISA

La signora Zancarli Elisa, nata a Torino il 04/06/1983 codice fiscale ZNCLSE83H44L219C è dipendente con la qualifica di operaia presso l'azienda Aurora Srl.

La signora Zancarli risulta percepire una busta paga mediamente negli ultimi tre anni così composta:

- euro 1.385,34 di stipendio fisso netto mensile

La sig.ra Zancarli attualmente ha a carico due figli e risiede in Settimo Torinese.

La signora Zancarli Elisa risulta intestataria di:

- 1) Una quota pari al 50% di Immobile ad uso civile abitazione in [REDACTED] [REDACTED] identificato al NCEU al Foglio [REDACTED], Part. [REDACTED] sub 21. Cat. A2 CLASSE 1 rendita Euro 413,17 (oggetto dell'esecuzione R.G.E. 222/2022):

Per la valutazione del bene immobile è stata utilizzata una relazione di stima all.37 essendo l'immobile oggetto di procedura esecutiva RGE 222/2022 dinnanzi al tribunale di Ivrea.

Il valore di mercato risulta essere di 127.000,00 euro con una base d'asta di 85.800,00. Secondo la scrivente sarebbe necessario, per il prosieguo del piano del consumatore, richiedere la cancellazione della procedura esecutiva RGE 222/2022 e dell'ipoteca riconoscendo un saldo e stralcio attraverso l'offerta che si descriverà più avanti. La quota dell'immobile si precisa essere al 50% e la Signora dovrebbe intaccare le entrate che metterebbe a disposizione per pagare un affitto mensile che ridurrebbe notevolmente la quota per i creditori.

- 2) alcuni arredi e mobili presso la citata unità immobiliare sostanzialmente di scarso/nullo valore commerciale al netto degli

oneri di sgombero/trasferimento per cui la scrivente non ha ritenuto, ai fini della presente relazione, di attribuire ai beni in argomento alcun valore monetario ai fini della presente relazione.

- 3) Risulta intestataria di un'autovettura da visura al PRA all.27 Toyota Yaris da valore Eurotax di 4.300,00 soggetta a tre fermi amministrativi.
- 4) Conto corrente Che Banca [REDACTED], con saldo di euro 534,34 al 5/12/2023 all 33 ; conto corrente Istituto Bancario San Paolo n [REDACTED] presenta un saldo negativo di euro 2.003,88 all 21.
- 5) La signora Zancarli risulta operaia presso la società Aurora Srl dal quale percepisce una busta paga netta mensile di circa euro 1.385,34.

TOTALE ATTIVO (STIMATO) 48.262,50

	euro
IMMOBILE	48.262,50

Si prospetta in base alle statistiche delle vendite delegate, almeno 1 / 2 esperimenti d'asta deserti con un conseguente ribasso del prezzo del bene del 25% da quello iniziale arrivando quindi alla cifra stimabile in 48.262,50.

PASSIVO

NOMINATIVI	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO
VELA OBG S.r.l.	€ 91.724,00	€ 36.724,00
Comune di Settimo Torinese	€ 1.516,99	€ 2.079,88
Regione Piemonte	€ 3.512,31	
Banca progetto		€ 15.056,15
Intesa San Paolo Spa		€ 8.527,00
Ifis		€ 7.022,60
Unione comuni Nord Est		€ 0,07
Soris		€ 194,81
Soget		€ 90,84
Credit factor Spa		€ 447,42
Totale debito complessivo	€ 96.753,30	€70.142,77

Il debito complessivo intestato alla signora Zancarli, come verificato dalla scrivente, ma suscettibile di variazioni dovute alla maturazione di eventuali interessi sulle somme in privilegio è di euro 91.724,00 (importo garantito da ipoteca) oltre euro 5.029,30 sempre al privilegio e in chirografo di euro 70.142,77.

Di seguito verranno evidenziate, in merito alle voci sopra esposte, alcuni ulteriori dati ed informazioni.

Con il presente piano si propone di pagare al 100% le spese di procedura e in prededuzione, e il debito privilegiato art 2778 n. 20, il 59,96% debito privilegiato ipotecario.

Il residuo del debito privilegiato ipotecario verrà declassato in chirografo e viene proposto il pagamento con agli altri crediti chirografari il 20,11%.

2.2 La situazione familiare del debitore

La signora Zancarli Elisa, nata a Torino (TO) il 04/06/1983 codice fiscale ZNLSE83H44L219C, lavora come operaia presso l'azienda Aurora Srl. Il nucleo familiare si compone di tre persone, la signora Zancarli Elisa e i due figli [REDACTED] e [REDACTED] che attualmente risiedono in [REDACTED] [REDACTED] in immobile di proprietà.

Le spese strettamente necessarie al sostentamento familiare ammontano ad euro 1.240,00 e comprendono:

SPESE MENSILI

- Spese relative all'abitazione per euro 670,00;
- Spese relative al trasporto per euro 100,00;
- Spese utenze/riscaldamento per euro 205,00;
- Spese personali per euro 110,00;

SPESE ANNUALI

- Spese assicurative/bolli auto per euro 830;
- Tassa rifiuti per euro 310;
- Spese mediche per euro 720,00.

Le entrate disponibili della signora Zancarli sono di 1.385,34 su base mensile come stipendio medio oltre agli assegni familiari che percepisce di euro 368,00 (all 38), e al mantenimento dall'ex marito [REDACTED] di 210,00 euro per il primo figlio e 150 euro da parte del signor [REDACTED] per il secondo figlio, che solitamente non vengono versati essendo in una situazione economica e di salute precaria, quindi questi ultimi da non considerare nelle entrate mensili.

2.3 La situazione economica

La scrivente ha incontrato la signora Zancarli Elisa e l'Avvocato Ivana di Vico al fine di accertare le cause dell'indebitamento, la diligenza spiegata in tale occasione e le ragioni dell'incapacità di far fronte alle proprie obbligazioni che l'ha convinta a depositare la richiesta di intervento di un professionista nominato dal Tribunale per la composizione della crisi dove hanno sommariamente raccontato la storia familiare richiamata nel piano.

In estrema sintesi, la signora ha esposto le ragioni del proprio sovraindebitamento riferendo nel 2007 venne acquistato dai coniugi l'immobile come abitazione principale contraendo un mutuo che potevano sostenere con le entrate di entrambi i coniugi.

La tabella evidenzia la capacità dei debitori di sostenere il pagamento delle rate del mutuo.

Tabella 1 - Mutuo ipotecario Banca UCB - Valutazione merito creditizio

(A) Assegno sociale anno 2007 (fonte INPS)	421,81
(B) Scala di equivalenza ISEE – 2 componenti	1,57
(C) Reddito necessario per vivere A x B	662,24
(D) Reddito mensile netto disponibile (12 mensilità)	2.200,00
(E) Ammontare delle rate precedentemente sottoscritte	0,00
(F) Residuo reddito disponibile mensile (D – C – E)	1.537,76
(G) Rata mensile finanziamento	750,00
(H) Capacità di restituzione della rata di finanziamento (F – G)	787,76

Nel 2008 nasceva il primo figlio e nell'anno 2010 però la separazione dal primo marito, signor Chiarion, vedeva le entrate economiche ridotte a fronte di un aumento considerevole di spese date proprio dalla separazione.

Venne messa in vendita la casa e la signora Zancarli si trovò a sostenere le spese dell'affitto di una casa oltre il non regolare versamento delle spese di mantenimento del figlio a carico dell'ex marito.

La signora dopo qualche tempo iniziò una nuova relazione con il signor [REDACTED]. Il [REDACTED] purtroppo lavorava solo saltuariamente e si trasferì presso l'abitazione della signora Zancarli nell'anno 2012 insieme ai tre figli avuti da un precedente matrimonio.

Nel 2013 per far fronte alle spese venne un contratto un finanziamento con l'Istituto Intesa San Paolo per la somma di 15.000,00 euro per coprire le sopravvenute spese condominiali e di ristrutturazione straordinaria del tetto e

della facciata della casa di proprietà che non aveva ancora trovato un acquirente.

Tabella 2 - Finanziamento n. 0X09058667810 San Paolo – Valutazione merito creditizio

(A) Assegno sociale anno 2013 (fonte INPS)	479,16
(B) Scala di equivalenza ISEE (3 componenti + 1 minorenni)	2,24
(C) Reddito necessario per vivere A x B	1.073,31
(D) Reddito mensile netto disponibile (12 mensilità)	1.366,08
(E) Ammontare delle rate precedentemente sottoscritte (contratto di mutuo)	375,00
(F) Residuo reddito disponibile mensile (D – C – E)	-82,23
(G) Rata mensile finanziamento	233,00
(H) Capacità di restituzione della rata di finanziamento (F – G)	-315,23

A peggiorare la situazione vi furono alcuni periodi di cassa integrazione da parte della società dove lavorava la sig.ra Zancarli.

Nel frattempo nasce il secondo figlio della signora Zancarli con il nuovo compagno. Nel 2016 si aggiunse la richiesta di un nuovo finanziamento dato dalla spesa imprevista dell'acquisto di una nuova auto in quanto la precedente non era più utilizzabile.

Tabella 3 - Finanziamento Santander n. 13784045 – Valutazione merito creditizio

(A) Assegno sociale anno 2016 (fonte INPS)	485,41
(B) Scala di equivalenza ISEE (4 componenti + figli minorenni)	2,76
(C) Reddito necessario per vivere A x B	1.339,73
(D) Reddito mensile netto disponibile (12 mensilità)	1.986,00
(E) Ammontare delle rate precedentemente sottoscritte ¹	608,00
(F) Residuo reddito disponibile mensile (D – C – E)	38,27
(G) Rata mensile finanziamento	213,00
(H) Capacità di restituzione della rata di finanziamento (F – G)	- 174,73

Dal ricorso allegato si evince che da una valutazione del merito creditizio il reddito disponibile andava assottigliandosi se non a diventare addirittura negativo.

La situazione economica però precipitò nel 2016 quando il compagno venne colpito da una trombosi cerebrale venosa all'7 che non consentì più una capacità di agire in modo normale alla vita quotidiana.

In seguito la Signora Zancarli si è trovata ad occuparsi oltre dei suoi due figli anche di quelli del compagno.

Nel 2018 avviene la separazione con il secondo compagno.

Ormai non riusciva da sola a coprire le spese diventate insostenibili.

Nel 2019, tornò a vivere dai genitori di lei con i due figli, a seguito della separazione. Mentre l'ex compagno restava nell'appartamento con i suoi tre figli fino allo sfratto. Da quel momento il signor [REDACTED] si trovò costretto a vivere in un dormitorio mentre le due figlie minorenni si trasferirono in una casa famiglia. Il figlio maggiorenne alloggia da un parente.

La signora Zancarli per estinguere il finanziamento richiesto dal [REDACTED] però a lei intestato e a sua insaputa, si trovò costretta a contrarre un finanziamento di 120 rate mensili per euro 16.616,89 con la banca Progetto tramite la cessione del quinto dello stipendio di euro 250,00 mensili, con un notevole tasso di interesse pari al 13,51% Taeg.

Il rapporto negativo della tabella che segue fa emergere la mancata adeguata valutazione del merito creditizio della banca.

Tabella 4 - Finanziamento Banca Progetto - Valutazione merito creditizio

(A) Assegno sociale anno 2019 (fonte INPS)	496,16
(B) Scala di equivalenza ISEE (3 componenti + minorenni)	2,24
(C) Reddito necessario per vivere A x B	1.111,39
(D) Reddito mensile netto disponibile (12 mensilità)	1.645,08

(E) Ammontare delle rate precedentemente sottoscritte ²	821,00
(F) Residuo reddito disponibile mensile (D – C – E)	-287,31
(G) Rata mensile finanziamento	250,00
(H) Capacità di restituzione della rata di finanziamento (F – G)	-537,31

Dal 2020 la pandemia fece precipitare la situazione, la cassa integrazione portò una contrattura dello stipendio e facendo inesorabilmente precipitare la situazione economica. Al momento attuale la signora vive nella casa di proprietà con i due figli.

CAPITOLO III

LA PROCEDURA APPLICABILE ALLA FATTISPECIE IN ESAME

La debitrice Zancarli Elisa tramite l'Avvocato Ivana di Vico ha depositato alla scrivente un piano di ristrutturazione del consumatore che prevede il versamento entro tre mesi dall'omologa del piano la somma di 24.262,00 derivanti dal TFR; nonchè il versamento, dal mese successivo all'omologa del piano, la somma mensile di 723,35 per 78 rate mensili su un conto corrente bancario intestato alla procedura. Le spese di tenuta conto sono a carico della Signora Zancarli che verserà quando e quanto necessario in modo da non negativizzare il conto.

Il piano prevede i pagamenti riassunti come segue:

- 24.262,00 euro tramite anticipo TFR al creditore ipotecario come acconto prevedendo il pagamento del 59,96% entro tre mesi dall'omologa del piano;
- 9 rate mensili da 723,35 per coprire le spese in prededuzione;
- la decima rata chiuderà la posizione in prededuzione per euro 41,25 e coprirà la quota di 682,10 del creditore ipotecario;
- dalla 11 alla 51 rata verrà coperto per euro 29.657,35 il creditore ipotecario;
- la rata 52 chiuderà il creditore ipotecario per euro 398,55 e inizierà a pagare i creditori privilegiati per 324,80;
- le rate dalla 53 alla 58 copriranno i creditori ipotecari per euro 4.340,10;
- la rata 59 per euro 364,40 chiude i creditori privilegiati e inizia a pagare i creditori chirografari per euro 358,95;
- le restanti rate dalla numero 60 alla 78 chiudono le posizioni chirografarie.

Le somme verrebbero così ripartite tra i creditori:

			PROPOSTA	
Classe	Creditore	Debito	% soddisfo	Valore
1 PREDEDUZIONE OCC	OCC	6.551,40	100,00%	6.551,40
Totale Prededuzione		6.000,00	100,00%	6.000,00
2 IPOTECA I GRADO	VELA OBG SRL	91.724,00	59,96%	55.000,00
Totale Ipoteca I		91.724,00	.	55.000,00

3 PRIVILEGIO 2778 N. 20	COMUNE SETTIMO TORINESE	1.516,99	100,00%	1.516,99
	REGIONE PIEMONTE	3.512,31	100,00%	3.512,31
Totale privilegio 2778 n. 20		5.029,30	100,00%	5.029,30
4 CHIROGRAFARIO	BANCA PROGETTO SPA	15.056,15	20,11%	3.027,12
	COMUNE SETTIMO TORINESE	2.079,88	20,11%	418,17
	INTESA SAN PAOLO SPA	8.527,00	20,11%	1.714,40
	IFIS	7.022,60	20,11%	1.411,93
	UNIONE COMUNI NORD EST	0,07	20,11%	0,01
	SORIS	194,81	20,11%	39,17
	SOGET	90,84	20,11%	18,26
	CREDIT FACTOR SPA	447,42	20,11%	89,96
Totale chirografo ad origine		33.418,77	20,11%	6.719,03
	VELA OGB (degradato chirografo)	36.724,00	20,11%	7.383,57
Totale chirografo degradato		36.724,00	20,11%	7.383,57
Totale complessivo chirografo		70.142,77		14.102,60
	TOTALE GENERALE	136.172,07		80.683,30

CAPITOLO IV

DATI ED INFORMAZIONI EX ART. 14-TER COMMA 3 LEGGE N.

3/2012 ora artt. 67 ss. del CCII

4.1 Requisiti di ammissibilità

Si premette innanzitutto che la signora Zancarli Elisa , dai riscontri e sulla base degli accertamenti effettuati, ha i requisiti e le condizioni previste dall'articolo 7 comma 2 della Legge n. 3 del 27.01.2012 e successive modifiche.

Da un punto di vista oggettivo risulta evidente la sussistenza di un "sovraindebitamento" ovvero di una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte dalla ricorrente ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte con conseguente palese e

rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente.

Dal punto di vista soggettivo il ricorrente, come richiesto dall'articolo 7, comma 2, lettere a) e b) Legge n. 3/2012, non risulta assoggettabile a procedure concorsuali in quanto i debiti sono stati dallo stesso contratti per esigenze esclusivamente personali ed estranee ad attività imprenditoriale e, inoltre, non ha fatto ricorso nei precedenti cinque anni ai procedimenti disciplinati dalla citata Legge.

4.2 Dati ed informazioni ex art. 14-ter comma 3 Legge n. 3/2012

Nel prosieguo la scrivente, come stabilito dall'articolo 14-ter comma 3 Legge n. 3/2012 e successive modifiche, evidenzia quanto segue.

a) cause dell'indebitamento e diligenza impiegata dal debitore persona fisica nell'assumere volontariamente le obbligazioni.

Il principale debito contratto ed in capo al ricorrente è rappresentato dal mutuo ipotecario contratto in data 29.06.2007 per l'acquisto di un immobile in Settimo Torinese da adibire come abitazione principale, inizialmente con la Banca Ucb spa. Il debito oggi è stato ceduto alla società Vela OBG srl ed ammonta ad euro 91.724,00 ipotecario del quale gravava mensilmente una rata di circa euro 750,00.

Nel corso degli anni vennero contratti finanziamenti suscettibili di trovare esecuzione se rapportati alla capienza reddituale del debitore.

A parere della scrivente non risultano circostanze in base alle quali il sovra indebitamento del debitore possa ritenersi imputabile ad un ricorso al credito colposo e sproporzionato alla propria capacità patrimoniale tenuto conto che, all'epoca in cui le obbligazioni sono state volontariamente assunte, le condizioni economiche/reddituale della signora Zancarli erano sufficientemente congrue ad adempiere le obbligazioni stesse.

b) ragioni dell'incapacità del debitore persona fisica di adempiere le obbligazioni assunte.

La Signora Zancarli con l'ex marito, dovendo far fronte alle spese ricorrenti, tentarono la vendita dell'immobile in modo da estinguere i debiti pregressi. Tuttavia non vi furono proposte e la ricorrente presentò un procedimento espropriativo.

La situazione economica - finanziaria traballò ulteriormente con i problemi di salute del secondo compagno e la messa in cassa integrazione per un lasso di tempo sufficiente da far precipitare la situazione.

c) la solvibilità del debitore persona fisica negli ultimi cinque anni.

Relativamente al mutuo ipotecario contratto per l'acquisto del l'immobile in [REDACTED], successivamente sono stati accumulati vari ritardi che hanno causato il passaggio a sofferenza della relativa posizione nei confronti dell'istituto mutuante.

d) eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori.

Dalla documentazione acquisita e dalle informazioni reperite, risulta in corso una procedura esecutiva immobiliare RGE 222/2022 del quale si chiede l'immediata sospensione per la evidente convenienza a non vendere l'immobile e risiedervi con i figli per non dover sostenere ulteriori costi di trasloco e affitto mensile.

e) giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

La signora Zancarli con L'avvocato Di Vico hanno fornito tutta la documentazione utile per poter ricostruire la situazione patrimoniale ed economica. La scrivente ha proceduto all'esame della documentazione prodotta in allegato al piano al fine di accertare che fossero soddisfatte le condizioni poste dalla vigente normativa. Sono stati altresì acquisiti ulteriori informazioni e documenti dalle banche dati pubbliche (segnalazioni Centrale dei Rischi Banca d'Italia, ecc.), dall'Agenzia delle Entrate, dall'agente della riscossione tributi erariali e locali, dalle quali attingere le informazioni necessarie. La scrivente, ad esito di tutto quanto sopra, ritiene di esprimere un giudizio positivo in ordine di completezza ed attendibilità della documentazione prodotta dal debitore ricorrente a corredo della domanda.

f) giudizio sulla meritevolezza

La signora Zancarli ha contribuito fattivamente alla produzione della documentazione richiesta.

L'incapacità di rimborsare regolarmente i debiti contratti a fronte dell'impossibilità di riscadenziare e dilazionare ulteriormente gli impegni ha inoltre determinato l'applicazione di interessi ed oneri a vario titolo che hanno contribuito a peggiorare irreversibilmente la situazione di squilibrio finanziario che si era venuta a creare.

g) giudizio sulla maggior convenienza della proposta di piano del consumatore rispetto all'alternativa liquidatoria

La scrivente ha ricostruito la disponibilità mensile della signora Zancarli partendo dalla busta paga netta (circa euro 1.385,35) oltre 368,00 dati dagli assegni familiari dei figli, e 210,00 euro di mantenimento dall'ex marito Chiarion.

Sulla base dei conteggi in punto spese presentati residuerebbe una quota disponibile di euro 723,35 mensili che verrebbe interamente messa a disposizione dei creditori.

A' sensi di legge è il signor Giudice a dover stabilire la quota ex art. 14-quinquies comma 2 lettera f).

Si può formulare la seguente ipotesi :

Lo svincolo del TFR permette di coprire il creditore ipotecario per una quota del 59,96%; le 78 rate mensili da 723,35 euro copriranno il 100% dei creditori in prededuzione e i privilegiati mentre i creditori chirografari verranno saldati per il 20,11%.

**Attestazione ex art. 7 co.2. secondo periodo L.3/12-
SODDISFAZIONE NON INTEGRALE DEI CREDITORI MUNITI DI
IPOTECA**

Poiché è stato proposto un piano del consumatore, è necessario che la scrivente professionista f.f. di OCC rilasci attestazione che consenta di verificare che sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale, sul ricavato in caso di liquidazione.

Il piano previsto per l'attuazione della proposta di piano del consumatore non consente il soddisfacimento integrale dei creditori ipotecari, ossia la Società Vela OBG srl, munita di ipoteca volontaria di primo grado.

Il valore dei beni immobili gravati da ipoteca di primo grado è stato stimato in euro 85.800,00 dalla relazione di Stima che si allega nel piano di ristrutturazione.

Dalle statistiche provinciali e la media nazionale, gli immobili civili vengono assegnati al terzo incanto quando il bene ha perso il 58% del valore, quindi con un presumibile valore di realizzo di euro 48.262,50. Nella proposta del piano viene offerta una quota di 55.000,00 oltre la somma di 7.672,26 come quota degradata al chirografo. .

Tale risultato non potrebbe prognosticamente essere superiore nel caso di una liquidazione del patrimonio come insegnano gli esiti delle vendite coattive.

CONCLUSIONI

La sottoscritta dott.ssa Alessandra Anna Morando, è stata nominata quale professionista incaricato per svolgere i compiti e le funzioni attribuiti agli organismi di composizione della crisi, alla luce di quanto analiticamente esposto nel corpo della presente relazione con espresso riferimento a:

- cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;

- ragioni dell'incapacità del debitore persona fisica di adempiere le proprie obbligazioni;
- resoconto sulla solvibilità del debitore persona fisica negli ultimi cinque anni;
- esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- giudizio sulla meritevolezza;
- giudizio sulla convenienza della proposta di piano del consumatore rispetto all'alternativa liquidatoria;

attesta la completezza dei dati e la convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

Con osservanza.

Torino li, 15 febbraio 2024

(dott. ssa ~~Alessandra~~ Anna Morando)
